



AREA: POLITICHE DEL TERRITORIO
DIREZIONE: LL.PP.VERDE PUBBLICO E SERVIZI ABITATIVI
SERVIZIO VERDE PUBBLICO

SERVIZIO DI
MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO ARBOREO
ANNI 2019-2020

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

Bergamo, Ottobre 2018

IL PROGETTISTA
(p.a. Michele Passoni)

Passoni Michele

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

p.a. Michele Passoni

Passoni Michele

GRUPPO DI LAVORO

geom. Gloria Zanni

p.a. Michele Passoni coll.amm.

Rossella Ghislandi

COMUNE DI BERGAMO

Piazza Matteotti, 27 - CAP 24122
tel. 035.399788

Codice Fiscale 800034840167 - Partita IVA 00636460164
protocollo@cert.comune.bergamo.it

SERVIZIO VERDE PUBBLICO

Servizio di "MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO ARBOREO ANNI 2019-2020"

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

CIG:.....

SOMMARIO

PARTE I – PRESTAZIONI OGGETTO DEL CONTRATTO	4
ART. 1. OGGETTO, IMPORTO E DURATA DEL CONTRATTO	4
ART. 2. INTERVENTI NON PREVEDIBILI - VARIAZIONI	5
ART. 3. CARATTERISTICHE DELLE PRESTAZIONI E MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO	6
ART. 3.1 MODALITÀ DI EFFETTUAZIONE DELLE PRESTAZIONI	6
ART. 3.2 CENSIMENTO INFORMATIZZATO DEL VERDE PUBBLICO	9
ART. 3.3. VERIFICA DI STABILITÀ DEGLI ALBERI	11
ART. 3.4. MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO ARBOREO	13
PARTE II – CLAUSOLE GENERALI	17
ART. 4. – CONDIZIONI E MODALITÀ DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO	17
ART. 5. - INVARIABILITÀ/REVISIONE DEI CORRISPETTIVI	17
ART. 6. - EMISSIONE DI ORDINE IN PENDENZA DI STIPULAZIONE DEL CONTRATTO	17
ART. 7. – GARANZIA PROVVISORIA E GARANZIA DEFINITIVA	18
ART. 8. – CONDIZIONI GENERALI DI CONTRATTO/VERBALE DI AVVIO DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO	19
ART. 9. – SOSPENSIONE	19
ART. 10. – SUBAPPALTO	19
ART. 11. – MODIFICA DEL CONTRATTO DURANTE IL PERIODO DI EFFICACIA	19
ART. 12. – RESPONSABILITÀ	19
ART. 13. – ASSICURAZIONE	20
ART. 14. – PERSONALE	21
ART. 14.1 – INQUADRAMENTO CONTRATTUALE	21
ART. 14.2 – DOVERI DEL PERSONALE	21
ART. 14.3 – ADEMPIMENTI DELL'IMPRESA	22
ART. 14.4 – SICUREZZA	22
ART. 15. – FALLIMENTO DELL'APPALTATORE O MORTE DEL TITOLARE	23
ART. 16. – FATTURAZIONE E PAGAMENTI	23
ART. 16.1 – INTERVENTO SOSTITUTIVO DEL COMMITTENTE IN CASO DI INADEMPIENZA CONTRIBUTIVA DELL'AGGIUDICATARIO E DEL SUBAPPALTATORE	24
ART. 16.2 – INTERVENTO SOSTITUTIVO DEL COMMITTENTE IN CASO DI INADEMPIENZA RETRIBUTIVA DELL'AGGIUDICATARIO E DEL SUBAPPALTATORE	25
ART. 17. – VIGILANZA E CONTROLLI	25
ART. 18. – PENALITÀ	25
ART. 19. – ESECUZIONE IN DANNO	26
ART. 20. – CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE DEL SERVIZIO	26
ART. 21. - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO	26
ART. 22. – RECESSO	27
ART. 23. – FORO COMPETENTE	27
ART. 24. --RINVIO A NORME DI DIRITTO VIGENTI	27
ART. 25. --STIPULAZIONE CONTRATTO - SPESE, IMPOSTE E TASSE	28
ART. 26. --TRATTAMENTO DI DATI PERSONALI	28

SERVIZIO VERDE PUBBLICO

DEFINIZIONI

Aggiudicatario, affidatario, appaltatore, concessionario:	l'operatore economico (prestatore di servizi o fornitore) che si aggiudica il contratto di appalto o concessione oggetto della presente procedura di gara
Stazione appaltante:	l'Amministrazione comunale di Bergamo
Codice dei contratti pubblici:	D.lgs. n. 50 del 18/04/2016 – Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture
D.U.V.R.I.:	Documento unico di valutazione dei rischi interferenziali
DURC:	Documento unico di regolarità contributiva
RTI:	Raggruppamenti temporanei di imprese
RUP:	il "Responsabile unico del procedimento" ai sensi dell'art 31 del D.lgs. n. 50/2016
Direttore dell'esecuzione del contratto:	il dipendente del Comune di Bergamo che provvede al coordinamento, alla direzione e al controllo tecnico-contabile dell'esecuzione del presente contratto, assicura la regolare esecuzione dello stesso da parte dell'aggiudicatario, verificando che le attività e le prestazioni siano eseguite in conformità ai documenti contrattuali
Responsabile di Commessa:	il rappresentante dell'aggiudicatario che funge da interlocutore della stazione appaltante e sovrintende alla corretta esecuzione del presente contratto

SERVIZIO VERDE PUBBLICO

PARTE I – PRESTAZIONI OGGETTO DEL CONTRATTO

ART. 1. OGGETTO, IMPORTO E DURATA DEL CONTRATTO

1. Il presente appalto ha per oggetto l'esecuzione, secondo le norme tecniche, economiche ed amministrative stabilite dal presente Capitolato d'appalto e dagli altri documenti di gara, dei servizi relativi a:
 - a. aggiornamento del censimento informatizzato del patrimonio arboreo per una corretta gestione di un piano di manutenzione del verde,
 - b. verifica di stabilità degli alberi,
 - c. potature di contenimento, comprensive di spalcatura, rimonda del secco e, ove necessario, di accorciamento delle branche principali,
 - d. abbattimenti ed estrazioni ceppaie, interventi fitosanitari al bisogno,
 - e. interventi sul patrimonio arbustivo (potatura di siepi e arbusti),

2. Tutti gli interventi si intendono comprensivi di:
 - accatastamento dei materiali vegetali (risulte e legname) a margine cantiere,
 - riduzione volumetrica dei materiali di risulta (es. triturazione),
 - alloggiamento del tritato - cippato in cassoni preposti allo scopo,
 - trasporto dei cassoni presso impianti di raccolta regolarmente autorizzati, ed oneri per il trasporto, lo smaltimento e/o il recupero dei rifiuti vegetali,
 - asportazione del legname,a cura e spese dell'impresa appaltatrice.

3. Il servizio di cui al presente Capitolato sarà affidato con procedura aperta ai sensi degli articoli 63 e 36, comma 2 lettera b) del codice dei contratti pubblici ed è aggiudicato mediante il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, di cui all'art. 95 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.

Base d'appalto	€ 300.000,00
Oneri per la sicurezza	€ 11.500,00
Totale	€ 300.000,00
Aliquota Iva di legge	€ 53.240,00
Incentivo di cui art.113 Dlgs50/2016	€ 4.760,00
TOTALE	€ 300.000,00

SERVIZIO VERDE PUBBLICO

4. Il corrispettivo complessivo del servizio, da intendersi a misura, è pari a € 300.000,00 di cui:

Lotto 3 (Sud Est): viali alberati parchi e giardini dei quartieri di Celadina, Boccaleone, Malpensata, Campagnola, Carnovali, Colognola e Grumello al Piano
"Legami urbani", Int. n° 18 - Programma nazionale per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie. € 242.000,00

di cui per oneri per la sicurezza € 11.500,00

SOMME A DISPOSIZIONE

Complessivi per I. V. A. al 22% sui servizi a base d'appalto € 53.240,00

Incentivo di cui all'art. 113 D.lgs 50/2016 € 4.760,00

Totale somme a disposizione € **300.000,00**

TOTALE GENERALE € **300.000,00**

5. Tale importo sarà da rideterminare in funzione del ribasso d'asta offerto in sede di gara e delle prestazioni che effettivamente verranno rese durante il periodo di validità del rapporto contrattuale.
6. La presentazione dell'offerta in sede di gara implica l'accettazione da parte dell'impresa di ogni condizione riportata nel presente Capitolato e nei restanti documenti di gara.
7. L'importo stimato dell'appalto si intende comprensivo di oneri vari, anche relativi a tasse e imposte, attrezzature, mezzi comprensivi di consumi, prodotti, materiali, manodopera, direzione tecnica, viaggi, trasferte del personale, responsabilità, oneri di sicurezza propri dell'impresa appaltatrice, spese generali, utile d'impresa, e quanto altro indicato nel Capitolato d'appalto e nei restanti documenti di gara, a carico dell'impresa appaltatrice, aventi come fine l'attuazione ed il completamento a perfetta regola d'arte delle prestazioni date in appalto ed effettivamente rese secondo le modalità e le specifiche in essi indicate; lo stesso si intende pertanto remunerativo per tutte le prestazioni previste, per implicita ammissione dell'impresa appaltatrice.
8. Il contratto avrà durata di n. **24 (ventiquattro) mesi** dalla data di sottoscrizione del verbale di avvio dei servizi e si intenderà risolto alla scadenza del termine stabilito, senza necessità di preventiva disdetta.
I servizi andranno eseguiti secondo modalità e tempistiche indicate nel presente Capitolato e nella restante documentazione di gara.
9. La stazione appaltante si riserva la facoltà di prorogare, eventualmente, il contratto per un tempo non superiore a 3 (tre) mesi.
In tal caso il contraente è tenuto all'esecuzione delle prestazioni previste nel contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni o più favorevoli per la stazione appaltante. Tale facoltà è da esercitarsi, con un preavviso di almeno 30 (trenta) giorni rispetto la scadenza del contratto iniziale.
Qualora, entro il sopra citato termine Il Comune non abbia comunicato la propria intenzione di prorogare il contratto, questo cesserà alla scadenza naturale, senza che l'aggiudicatario abbia nulla da pretendere.

ART. 2. INTERVENTI NON PREVEDIBILI - VARIAZIONI

1. Ai sensi dell'art. 106, comma 12, del codice dei contratti pubblici, la stazione appaltante, qualora in corso di esecuzione si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, può imporre l'esecuzione alle stesse condizioni pattuite nel presente capitolato all'aggiudicatario, senza che quest'ultimo possa far valere il diritto alla risoluzione del contratto.
2. Il contratto di appalto potrà essere modificato istantaneamente, senza una nuova procedura di affidamento, ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. a) del Codice, nei seguenti casi:
 - a) nel caso in cui si verificano eventi che comportino l'insorgenza di cause di pericolo per la sicurezza urbana e l'incolumità pubblica;
 - b) nel caso in cui si renda necessario, per inadempimento del privato, ordinare l'esecuzione di servizi di cui al presente Capitolato presso aree o edifici di proprietà privata;
 - c) nel caso in cui intervengano modifiche e/o integrazioni del sistema informativo in uso presso l'ente

SERVIZIO VERDE PUBBLICO

utilizzato per il censimento del verde, che rendano necessarie l'implementazione di nuove procedure operative.

3. L'impresa appaltatrice dovrà provvedere alle variazioni e/o all'esecuzione di servizi/forniture non previsti solamente dopo averne ricevuto l'ordine scritto e firmato dal Responsabile del Procedimento e dal Direttore dell'esecuzione del contratto.
4. Per le prestazioni e le modifiche di cui al precedente comma, il compenso delle prestazioni in aumento o la riduzione per le prestazioni in diminuzione verranno concordati di volta in volta, assumendo come prezzi di riferimento i prezzi unitari di aggiudicazione.
In caso di compensi per prestazioni il cui costo non è ricavabile dai prezzi unitari di aggiudicazione, gli stessi sono preventivamente fissati in contraddittorio tra le due parti assumendo a riferimento il "Listino prezzi per l'esecuzione di opere pubbliche e manutenzioni – Edizione 2018" del Comune di Milano; qualora non si pervenga ad un accordo, il Comune potrà rivolgersi, per lo svolgimento delle prestazioni in questione, ad altra impresa del settore senza che l'impresa appaltatrice possa trarre motivo per avanzare pretese di compensi ed indennizzi di qualsiasi specie.
5. Ai fini della gestione contabile e in considerazione di quanto previsto dall'art. 35 comma 4 del codice dei contratti pubblici, l'ammontare complessivo del servizio, che costituisce un valore presunto, è calcolato considerando anche l'eventuale aumento del quinto dell'importo contrattuale/proroga/modifiche del contratto

ART. 3. CARATTERISTICHE DELLE PRESTAZIONI E MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO

1. Il patrimonio complessivo del verde pubblico oggetto di appalto è composto da aree di diversa dimensione e consistenza, localizzate nell'intero territorio del Comune di Bergamo, duemilionesessantamila mq (2.060.000,00 mq.) e oltre metri quadrati di superficie adibiti a verde pubblico, di cui ben 555 mila occupati da parchi, 352 mila da giardini e 545 mila da aree verdi e per 362 mila in aiuole e spartitraffico. estese su una superficie complessiva di circa 40,16 ettari su cui dimorano circa 23.810. essenze arboree.
Le prestazioni andranno quindi svolte presso aree a verde, parchi, vie, piazze, piste ciclabili e pertinenze esterne di strutture pubbliche nel territorio comunale di Bergamo, riconducibili alle tipologie elencate nella seguente tabella:

Patrimonio a verde tipologia aree:

Viali alberati

Aree Verdi

Parchi e giardini

2. Il Direttore dell'esecuzione del contratto si impegna a fornire all'impresa appaltatrice tutte le informazioni relative agli eventuali servizi presenti nel sottosuolo (gas, luce, acqua, ecc.) e a provvedere, se necessario, alla loro disattivazione durante l'esecuzione dei servizi da parte della stessa. L'impresa appaltatrice ha l'obbligo di informare il Direttore dell'esecuzione del contratto di ogni anomalia riscontrata durante l'esecuzione delle prestazioni.
3. **Prima di presentare offerta per l'esecuzione dei servizi oggetto del presente Capitolato, l'impresa concorrente dovrà ispezionare i luoghi, specificati nella Relazione Tecnica, Illustrativa e di Stima, per prendere visione delle condizioni di esecuzione dei servizi e dovrà assumere tutte le informazioni necessarie in merito ai servizi da eseguire.**
4. Di questi accertamenti e ricognizioni l'impresa concorrente è tenuta a dare, in sede di offerta, esplicita dichiarazione scritta: non saranno pertanto presi in alcuna considerazione reclami per eventuali equivoci sia sulla natura dei servizi da eseguire sia sui luoghi di esecuzione.

ART. 3.1 Modalità di effettuazione delle prestazioni

1. Le prestazioni dovranno essere eseguite a regola d'arte, con la massima cura e diligenza dall'impresa, nel rispetto di quanto prescritto nel presente Capitolato d'Appalto e secondo le direttive del Direttore dell'esecuzione del contratto.

SERVIZIO VERDE PUBBLICO

Tutte le prestazioni che, a giudizio del Direttore dell'esecuzione del contratto, non siano state eseguite a perfetta regola d'arte, oppure non rispettino le prescrizioni impartite, dovranno essere nuovamente eseguite o completate.

2. Gli interventi da eseguirsi sono suddivisi in tre tipologie distinte in base alla loro urgenza che sarà specificata nei relativi Ordini di Servizio (OdS):
 - a) Intervento immediato: segnalato tramite comunicazione verbale o per e-mail. Da eseguirsi immediatamente con priorità assoluta su altri eventuali interventi ed in qualsiasi condizione operativa, anche in orario diverso da quello normale.
 - b) intervento urgente: segnalato tramite comunicazione verbale, per e-mail o a mezzo Fax da iniziare entro 12 ore dalla data di comunicazione, almeno a livello di opere provvisoria (messa in sicurezza, rimozioni di parti pericolanti, transennature) da completarsi poi a regola d'arte nei tempi necessari.
3. Interventi di ordinaria esecuzione: segnalati per e-mail o a mezzo fax. Si intendono come tali quelli indicati nella programmazione sopra descritta e quelli che, pur non ivi presenti, l'A.C. ritiene di far eseguire, secondo le proprie esigenze e priorità operative, emettendo apposito OdS. Non rivestendo carattere di urgenza, a differenza delle precedenti tipologie di intervento, saranno concordati con l'appaltatore per quanto riguarda tempi e modalità esecutive.
4. Entro **5 (cinque) giorni** naturali e consecutivi dalla sottoscrizione del verbale di consegna, l'impresa appaltatrice dovrà concordare con il Direttore dell'esecuzione del contratto il cronoprogramma relativo alle seguenti attività:

Fase 1:

- a) aggiornamento delle informazioni con compilazione, per ogni albero, di una scheda, prevista nel sistema informativo GINVE;
- b) supporto per la predisposizione del programma per l'effettuazione delle verifiche di stabilità sulle alberature e del programma per la manutenzione straordinaria del verde.

Le attività dalla lett. a) alla lett. g), dovranno concludersi entro **90 (novanta) giorni** naturali e consecutivi dalla data di sospensione dei lavori di potatura

Fase 2:

Verranno stabiliti dal Direttore dell'esecuzione del contratto e concordati con l'impresa appaltatrice:

- a) un programma di attività di cui all'art. 3.3 relativo allo svolgimento delle analisi di stabilità delle alberature (VTA);
- b) un calendario degli interventi di manutenzione del patrimonio arboreo di cui all'art. 3.4, nel quale dovranno essere indicate con precisione le tempistiche per l'inizio e la fine di ogni specifico intervento suddiviso per via e/o area a verde, in modo da consentire – ove necessario - la predisposizione almeno 72 (settantadue) ore prima, da parte della Polizia Locale, su segnalazione del Direttore dell'esecuzione del contratto, dell'eventuale ordinanza di divieto di sosta.

I sopra citati programma di attività e calendario degli interventi una volta sottoscritti per approvazione dal Direttore dell'esecuzione del contratto, verranno assunti come riferimento per l'applicazione delle penali di cui al successivo art. 18 "Penalità".

1. I servizi dovranno condursi con la massima rapidità ed intensità possibile e senza interruzione, con il minor intralcio possibile alla viabilità.

Il calendario degli interventi potrà essere modificato mediante ordini di servizio inviati via fax, via e-mail o via pec, ogni volta che sia necessario alla miglior esecuzione del servizio, senza che ciò possa dare motivo all'impresa appaltatrice di richiedere ulteriori compensi o risarcimenti.

2. Eventuali deroghe all'inizio dei servizi, per cause di forza maggiore, saranno valutate insindacabilmente dal Direttore dell'esecuzione del contratto.

Il Direttore dell'esecuzione del contratto si riserva l'insindacabile diritto di ordinare che l'impresa appaltatrice organizzi la sua attività dando la precedenza all'esecuzione del servizio in determinate aree verdi rispetto ad altre e potrà prescrivere alla stessa di sospendere o ritardare l'esecuzione di una parte di esso, il tutto sia per ragioni tecniche sia per altre esigenze (es. viabilità, particolari necessità locali, ordine generale, festività, ecc.), senza che per questo l'Appaltatore possa avanzare compensi o riserve.

3. L'impresa appaltatrice dovrà trasmettere via PEC, o mail al Direttore dell'esecuzione del contratto:

- a. prima dell'inizio di ogni giornata lavorativa "l'elenco dei luoghi di intervento" previsti. In sostituzione potrà fornire un calendario settimanale da inviarsi il primo giorno lavorativo della

SERVIZIO VERDE PUBBLICO

settimana di esecuzione,

- b. a fine di ogni giornata lavorativa il "report di avanzamento delle prestazioni" riportante le prestazioni effettuate.
4. Ogni squadra operativa dovrà essere dotata di cellulare per poter essere rintracciata nel corso dell'esecuzione del servizio richiesto. L'impresa dovrà indicare tale recapito telefonico di riferimento al Direttore dell'esecuzione del contratto con almeno un giorno di preavviso rispetto alla data concordata di esecuzione.
 5. L'impresa è tenuta, a sua cura e spesa, a segnalare per iscritto al Direttore dell'esecuzione del contratto, dandone motivazione tecnica, la necessità di esecuzione di eventuali servizi differenti e/o aggiuntivi rispetto a quelli previsti dal presente Capitolato.
 6. L'impresa appaltatrice ha, inoltre, l'obbligo di:
 - a) comunicare al Direttore dell'esecuzione del contratto eventuali inconvenienti, irregolarità, cause di impedimento, disagi, rilevati dagli operatori nell'espletamento delle prestazioni al fine di una fattiva collaborazione per il miglioramento delle stesse;
 - b) mantenere la più assoluta riservatezza su tutti i documenti forniti dal Comune per lo svolgimento delle prestazioni e su tutti i dati relativi alle stesse che sono di proprietà esclusiva del Comune stesso. L'Impresa appaltatrice è inoltre tenuta a non pubblicare articoli e/o fotografie, relativi ai luoghi in cui si svolgeranno le prestazioni, salvo esplicito benestare del Comune. Tale impegno si estende anche agli eventuali sub contraenti.
 7. Sono, inoltre, a carico dell'impresa appaltatrice:
 - a) il recupero e/o lo smaltimento dei materiali vegetali residuali e gli spogli, che restano di proprietà dell'impresa appaltatrice, in impianti opportunamente autorizzati ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.; l'impresa appaltatrice dovrà presentare, al Direttore dell'esecuzione del contratto, copia dei formulari di identificazione rifiuto debitamente controfirmati dall'impianto di destinazione, dai quali l'impresa appaltatrice risulti come produttrice dei rifiuti;
 - b) la fornitura e manutenzione di cartelli di avviso, dei sistemi di segnalazione, della segnaletica stradale (con particolare riferimento ai cartelli di divieto di sosta) e di quanto altro fosse prescritto dal Codice della Strada e/o venisse indicato dal Direttore dell'esecuzione del contratto a scopo di sicurezza;
 - c) la custodia e la guardia delle attrezzature e dei materiali;
 - d) l'aggiornamento del censimento del verde _a seguito delle lavorazioni effettuate sulle singole piante in assenza del quale non si potrà ritenere conclusa la prestazione effettuata. Ciò implica in particolare che, nel caso in cui non sia stato eseguito correttamente l'aggiornamento del censimento, non verrà dato mandato alla contabilizzazione avviando le procedure di penale di cui all'art. 19, previste per l'intera lavorazione.

ART. 3.2 Censimento informatizzato del verde pubblico

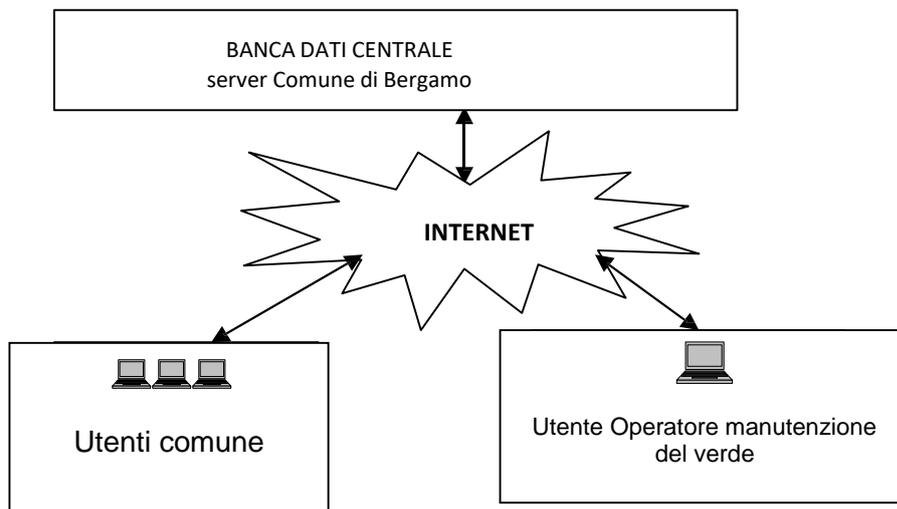
1. Il Censimento Informatizzato del Verde è lo strumento basilare per poter attivare e gestire un piano di manutenzione che risponda a requisiti di qualità ed efficacia. Solo attraverso la conoscenza dell'entità, della natura e dello stato di conservazione degli elementi che compongono il Verde è possibile definire le operazioni necessarie e la relativa programmazione, per poter gestire tutti i processi propri di un servizio di manutenzione, che vedono coinvolti la Committenza, le ditte esecutrici e in molti casi l'Utenza ovvero i Cittadini, la Comunità, che beneficia del Servizio.
Il Censimento Informatizzato del Verde diventa uno strumento indispensabile per governare i processi fondamentali legati alla manutenzione come:
 - la pianificazione degli interventi,
 - il cronoprogramma attuativo,
 - le comunicazioni di avvenuta effettuazione da parte della ditta,
 - le comunicazioni di non conformità,
 - la gestione degli ordini di servizio tra appaltatore e appaltante.
2. L'Appaltatore dovrà adottare il sistema informativo già in uso e denominato ginve prodotto da Futura Sistemi, che è di proprietà del Comune di Bergamo ed è strutturato in modo da contenere i dati di interesse generale utilizzabili dai diversi soggetti coinvolti nella gestione del servizio. Il modulo

SERVIZIO VERDE PUBBLICO

software permette di gestire le informazioni relative agli elementi delle aree verdi urbane (alberature, superfici erbose, arredo urbano, pavimentazioni, siepi, ecc.), e di catalogare e programmare i relativi lavori di manutenzione (sfalcio, potatura, irrorazione, concimazione, ecc.); per le alberature è inoltre possibile gestire le ispezioni visive (VTA – Visual Tree Assessment) e le analisi strumentali.

Allo stato attuale il sistema informativo GINVE è sviluppato su un'infrastruttura tecnologica adeguata e garantisce una soluzione di continuità rispetto alle scelte fatte dal Comune di Bergamo.

3. L'architettura funzionale, intesa come l'insieme dei dispositivi hardware e dei componenti software che consentono la gestione del sistema informativo e lo scambio di comunicazioni fra soggetti coinvolti, viene di seguito schematizzata: I vari utenti accederanno al server centrale.
4. L'architettura del sistema è tale da permettere l'utilizzo in modalità web permettendo una gestione distribuita dei dati, mettendo a disposizione degli utenti periferici gli strumenti opportuni per un pieno controllo dei dati di propria competenza.
5. Le principali funzioni dell'applicativo GINVE sono quelle di:
6. ottimizzare i processi organizzativi e decisionali inerenti la gestione del verde urbano,
7. garantire una banca dati dettagliata ed aggiornata, consultabile dagli utenti abilitati con accesso differenziato.
8. Tutte le informazioni relative ad aree verdi e alberature sono gestite in un'unica banca dati, consultabile tramite un browser web - sia in campo che in ufficio.
9. Il software è multiutenza, che permette di abilitare (dietro pagamento di una licenza) all'accesso ditte o professionisti esterni all'ente, i quali potranno inserire direttamente i lavori di manutenzione o le ispezioni effettuate consentendo l'aggiornamento dinamico delle informazioni contenute.



SERVIZIO VERDE PUBBLICO

10. Per “censimento” si intende l’insieme del rilievo geometrico e del rilievo delle specie corrispondenti ad una definita area verde.
L’Appaltatore avrà il compito di implementare il censimento del Verde costruendo il catasto degli alberi, utilizzando lo strumento informatico in dotazione del Comune. A tal fine verranno messe a disposizione tutte le informazioni disponibili, le banche dati relative al verde pubblico, i censimenti delle aree verdi e di tutto quanto costituisce la base informativa.
Obiettivo da raggiungere è quello di:
- a) delineare il quadro conoscitivo dello stato attuale del verde e del patrimonio arboreo;
 - b) codificare il patrimonio del verde tramite rilievo e georeferenziazione dell’essenza, apposizione di targhe identificative e compilazione della relativa scheda;
 - c) disporre delle informazioni necessarie per definire le priorità d’intervento per pianificare e ottimizzare le misure di gestione e manutenzione;
 - d) gestire le informazioni per categoria di verde (alberi, arbusti, aiuole, prati, giardini, rilievo della rete irrigua, rilievo dei contatori, etc.) ed il monitoraggio dello stato conservativo del patrimonio arboreo;
 - e) redigere i report periodici per il mandato del sindaco e per rendicontare la piantumazione di “un albero per ogni nato”;
 - f) delineare una mappa del potenziale “allergizzante” causato da pollini delle varie essenze, al fine di pianificare azioni di rimedio.
11. Ai fini di implementare il censimento del verde, sono previste le seguenti attività:
- a) raccolta e sistematizzazione delle informazioni e di tutti i dati in possesso degli uffici;
 - b) analisi e rilievi finalizzati ad aggiornare le informazioni di cui al punto precedente ;
 - c) inserimento delle informazioni geometriche e dei dati alfanumerici utilizzando il sistema informativo GINVE; tutte le informazioni geometriche dovranno essere redatte sulla base cartografica costituita dal DB topografico del Comune di Bergamo e dovranno essere congruenti con il resto delle informazioni gestite dal SIT comunale;
 - d) supporto all’Ufficio del Direttore di esecuzione del contratto per la predisposizione del programma pluriennale di manutenzione straordinaria del verde tramite il quale organizzare l’attività di analisi per la verifica della stabilità degli alberi e per la successiva calendarizzazione degli interventi manutentivi;
 - e) aggiornamento dinamico delle informazioni sulla base delle attività di manutenzione straordinaria effettuata sulle alberature.
12. Il corso di formazione di cui al comma precedente, lett. g), relativo all’utilizzo delle funzionalità previste nell’applicazione R3 TRRES, dovrà essere svolto prevedendo lezioni teoriche ed esercitazioni pratiche da svolgere direttamente sull’applicazione per complessive 32 ore.
13. Per lo svolgimento di tale attività l’Appaltatore:
- dovrà avvalersi di personale qualificato con adeguate competenze e già formato al fine di garantire l’ottimale utilizzo dell’applicativo in uso (GINVE);
 - nominare un referente GIS come unico interlocutore del Comune per le relative problematiche.
14. Il Comune metterà a disposizione dell’Appaltatore tutte le informazioni in proprio possesso e le banche dati relative al patrimonio del Verde comunale, i censimenti elaborati e tutto quanto potrà costituire la base informativa del sistema in uso.
15. L’Appaltatore assume la responsabilità di eventuali conseguenze che possono derivare dal mancato o incompleto controllo dello status del patrimonio arboreo e dalla mancata segnalazione di problemi in essere.

ART. 3.3. Verifica di stabilità degli alberi

1. Lo scopo dell'analisi visiva delle alberature è di descrivere la situazione biomeccanica di un albero nei suoi vari apparati, in termini qualitativi e quantitativi, soprattutto per quanto concerne il rischio di schianto o do cedimento.

L'indagine visiva prevede che l'albero da analizzare debba essere identificato tramite cartellinatura ed essere presente nel data base topografico con corretto posizionamento planimetrico. La descrizione dovrà contenere un'analisi delle caratteristiche dell'area di incidenza e le caratteristiche ambientali in cui l'albero si trova e dovrà riportare valutazioni di sintomi, danni e anomalie finalizzate ad individuare l'esistenza di criticità che possano produrre ripercussioni sulla stabilità dell'albero o di una sua parte.

2. Sugli alberi su cui sono state individuate criticità, di cui al precedente articolo, si dovranno effettuare, a discrezione del rilevatore, approfondimenti strumentali con lo scopo di descrivere il livello quantitativo del danno e le lesioni presenti.
3. La restituzione dei dati dovrà avvenire con consegna della Relazione Tecnica relativa all'indagine di stabilità contenente le seguenti informazioni:
 - a) descrizione della metodologia utilizzata e delle procedure operative;
 - b) scheda pianta, sottoscritta e datata dal rilevatore che dovrà possedere le necessarie competenze tecniche, contenente anche un giudizio sintetico sulle condizioni di stabilità dell'albero e corredata da eventuali referti strumentali;
 - c) note tecnico-operative contenenti istruzioni dettagliate miranti alla riduzione del rischio di cedimento e ad assecondarne la naturale tendenza a ripristinare una situazione di equilibrio.
4. Ai fini della determinazione delle classi di stabilità, verranno considerate valide le classi CPC (classe di propensione al cedimento) secondo il protocollo elaborato dalla SIA (Società Italiana di Arboricoltura). Tale attività ha lo scopo di consentire l'individuazione di tutte le alterazioni a carico degli esemplari esaminati che dovranno essere segnalate e descritte nell'apposita scheda. È necessario che ogni albero oggetto di analisi venga attribuito a categorie di rischio predefinite in modo da poter individuare rapidamente gli alberi stabili, instabili e quelli da ricontrollare.

Classe	Definizione
A trascurabile	Gli alberi appartenenti a questa classe, al momento dell'indagine, non manifestano segni, sintomi o difetti significativi, riscontrabili con il controllo visivo, tali da far ritenere che il fattore di sicurezza naturale dell'albero si sia ridotto. Per questi soggetti è opportuno un controllo visivo periodico, con cadenza stabilita dal tecnico incaricato, comunque non superiore a cinque anni.
B Bassa	Gli alberi appartenenti a questa classe, al momento dell'indagine, manifestano segni, sintomi o difetti lievi, riscontrabili con il controllo visivo ed a giudizio del tecnico con indagini strumentali, tali da far ritenere che il fattore di sicurezza naturale dell'albero non si sia sensibilmente ridotto. Per questi soggetti è opportuno un controllo visivo periodico, con cadenza stabilita dal tecnico incaricato, comunque non superiore a tre anni. L'eventuale approfondimento diagnostico di tipo strumentale e la sua periodicità sono a discrezione del tecnico.
C Moderata	Gli alberi appartenenti a questa classe, al momento dell'indagine, manifestano segni, sintomi o difetti significativi, riscontrabili con il controllo visivo e di norma con indagini strumentali*. Le anomalie riscontrate sono tali da far ritenere che il fattore di sicurezza naturale dell'albero si sia sensibilmente ridotto. Per questi soggetti è opportuno un controllo visivo periodico, con cadenza stabilita dal tecnico incaricato, comunque non superiore a due anni. L'eventuale approfondimento diagnostico di tipo strumentale e la sua periodicità sono a discrezione del tecnico. Questa avrà comunque una cadenza temporale non superiore a due anni. Per questi soggetti il tecnico incaricato può progettare un insieme di interventi colturali finalizzati alla riduzione del livello di pericolosità e, qualora realizzati, potrà modificare la classe di pericolosità dell'albero.

SERVIZIO VERDE PUBBLICO

D Elevata	Gli alberi appartenenti a questa classe, al momento dell'indagine, manifestano segni, sintomi o difetti gravi, riscontrabili con il controllo visivo e di norma con indagini strumentali*. Le anomalie riscontrate sono tali da far ritenere che il fattore di sicurezza naturale dell'albero si sia drasticamente ridotto. Per questi soggetti il tecnico incaricato deve assolutamente indicare dettagliatamente un insieme di interventi colturali. Tali interventi devono essere finalizzati alla riduzione del livello di pericolosità e devono essere compatibili con le buone pratiche arboricole. Qualora realizzati, il tecnico valuterà la possibilità di modificare la classe di pericolosità dell'albero. Nell'impossibilità di effettuare i suddetti interventi l'albero è da collocare tra i soggetti di classe D.
E Estrema	Gli alberi appartenenti a questa classe, al momento dell'indagine, manifestano segni, sintomi o difetti gravi, riscontrabili con il controllo visivo e di norma con indagini strumentali. * Le anomalie riscontrate sono tali da far ritenere che il fattore di sicurezza naturale dell'albero si sia ormai, quindi, esaurito. Per questi soggetti, le cui prospettive future sono gravemente compromesse, ogni intervento di riduzione del livello di pericolosità risulterebbe insufficiente o realizzabile solo con tecniche contrarie alla buona pratica dell'arboricoltura. Le piante appartenenti a questa classe devono, quindi, essere abbattute.

5. Le analisi di stabilità verranno condotte in base ad un programma di attività stabilito dal Direttore dell'esecuzione del contratto e concordato con l'Appaltatore.
6. La verifica statica delle piante deve essere fatta applicando il metodo VTA (Visual Tree Assessment = valutazione visiva degli alberi) sviluppato dal prof. Claus Mattheck dell'Università di Karlsruhe, secondo una procedura composta da 3 fasi:
 - a) ispezione visiva per l'individuazione e la valutazione di eventuali sintomi e danni e la verifica dello stato vegetativo e fitosanitario dell'albero. Sono rilevati i seguenti dati: numero progressivo dell'albero, specie arborea di appartenenza, tipologia dell'area verde, posizione, sesto, forma dati strutturali (dimensioni tronco, altezza dell'albero, dimensioni della chioma);
 - b) accurato esame dei sintomi e danni riscontrato nel corso della prima fase;
 - c) misurazioni e analisi strumentale dei sintomi e danni che risultano critici, compresa la valutazione della resistenza meccanica residua dell'albero.

La prima fase comporta quindi un accurato esame visivo dell'albero per l'individuazione di tutti quei sintomi che indicano la presenza di difetti meccanici e di avversità fitopatologiche.

Nella seconda fase, ogni difetto riscontrato a carico dell'albero viene analizzato in rapporto alle possibili conseguenze dirette e indirette sulla resistenza meccanica e sulla vitalità dell'albero stesso.

La terza fase consiste nell'effettuazione delle indagini più appropriate finalizzate ad ottenere una diagnosi delle condizioni di stabilità dell'albero, esauriente e documentata.

La restituzione dei dati avverrà tramite consegna di relazione tecnica, debitamente firmata dal tecnico responsabile delle indagini comprendente: ambito di appartenenza attribuito, classificazione

tassonomica, dimensioni della pianta, caratteristiche dell'area di radicazione e dell'impianto, elenco dei difetti visibili riscontrati, descrizione delle indagini strumentali effettuate, classe di rischio fitostatico,

giudizio sulle analisi strumentali, commenti relativi a particolari anomalie rilevate o alle analisi effettuate, descrizione delle operazioni necessarie alla messa in sicurezza.

7. Per lo svolgimento di tale attività l'Appaltatore dovrà impiegare addetti aventi qualifica necessaria (Abilitazione professionale quale Agronomo laureato in Scienze Agrarie o in Scienze Forestali e, preferibilmente, attestazione di frequenza a corsi di formazione specifici).
8. Nei casi in cui le piante arboree verificate risultassero instabili, l'Appaltatore è tenuto a darne immediata comunicazione dal Direttore dell'esecuzione del contratto attraverso la trasmissione di modulistica specifica concordando un sopralluogo.
9. Ogni indicazione operativa per la messa in sicurezza degli alberi dovrà essere finalizzata all'esecuzione di una lavorazione secondo le tempistiche suggerite dal grado di necessità. Preferibilmente dovranno essere valutate attività "non demolitive" nei confronti dell'albero che dovrà, per quanto possibile, conservare un portamento e una fisionomia naturali. Dovranno essere documentate e motivate da criteri riconosciuti dalla moderna arboricoltura; dovranno essere traducibili in termini qualitativi e quantitativi.

SERVIZIO VERDE PUBBLICO

ART. 3.4. Manutenzione del patrimonio arboreo

1. A seguito dello svolgimento delle attività di censimento e di analisi delle alberature, verrà affrontata la programmazione degli interventi di potatura, abbattimento, che saranno contabilizzati a misura.
2. Le prestazioni dovranno essere eseguite a regola d'arte, con la massima cura e diligenza dall'impresa, nel rispetto di quanto prescritto nel presente Capitolato d'Appalto e secondo le direttive ed il controllo del Responsabile del Procedimento e del Direttore dell'esecuzione del contratto.
Tutte le prestazioni che, a giudizio del Direttore dell'esecuzione del contratto, non siano state eseguite a perfetta regola d'arte, oppure non rispettino le prescrizioni impartite, dovranno essere nuovamente eseguite o completate a spese dell'impresa appaltatrice entro 7 (sette) giorni naturali e consecutivi dalla relativa richiesta.
3. L'impresa è tenuta, a sua cura e spese, a:
 - eseguire i rilievi fotografici che il Direttore dell'esecuzione del contratto riterrà opportuni per la necessaria documentazione dello stato di fatto prima, durante e dopo l'esecuzione dei servizi, al fine di permettere al Committente, sia durante che a servizi ultimati, una successiva analisi delle attività svolte dall'impresa appaltatrice,
 - segnalare per iscritto al Direttore dell'esecuzione del contratto, dandone motivazione tecnica, la necessità di esecuzione di eventuali servizi differenti e/o aggiuntivi rispetto a quelli previsti da Capitolato.
4. L'impresa appaltatrice ha l'obbligo di:
 - comunicare al Direttore dell'esecuzione del contratto eventuali inconvenienti, irregolarità, cause di impedimento, disagi, rilevati dagli operatori nell'espletamento delle prestazioni al fine di una fattiva collaborazione per il miglioramento delle stesse,
 - consegnare al Comune, dandone comunicazione alla Polizia Locale, tutti gli oggetti di valore rinvenuti dal proprio personale durante l'espletamento delle prestazioni per la consegna al legittimo proprietario,
 - mantenere la più assoluta riservatezza su tutti i documenti forniti dal Comune per lo svolgimento delle prestazioni e su tutti i dati relativi alle stesse che sono di proprietà esclusiva del Comune stesso. L'Impresa appaltatrice è inoltre tenuta a non pubblicare articoli e/o fotografie, relativi ai luoghi in cui si svolgeranno le prestazioni, salvo esplicito benestare del Comune. Tale impegno si estende anche agli eventuali sub contraenti.
5. **Fermo restando che per ogni tipologia di servizio la raccolta del materiale di risulta dovrà essere eseguita nella stessa giornata della mondata/potatura/abbattimento/ estirpazione/ecc.,**
evitando pertanto di abbandonare nei luoghi pubblici i residui di lavorazione, dovranno essere osservate le seguenti modalità operative:

Potatura e spalcatura delle alberature

1. Tutte le operazioni di potatura delle piante dovranno essere eseguite a regola d'arte ed in maniera rigorosamente conforme al portamento, all'individualità per struttura, forma, patologia, attività biologica, ubicazione, ecc. della pianta, con mezzi, manodopera, attrezzi e mezzi forniti dall'impresa aggiudicataria ai prezzi offerti dalla stessa in sede di gara.
La potatura dovrà tenere conto della mondata del secco, integrata dall'eliminazione di quei rami malformati, feriti o malati (in quest'ultimo caso dovranno essere eliminati con tutte le precauzioni previste dal caso), dei rami in soprannumero o maldisposti, di quelli deboli o sottili che si formano in particolar modo al centro della chioma; tali operazioni dovranno essere eseguite sull'intera pianta, dalla base alla chioma a prescindere dalla tipologia di prestazione richiesta (es. potatura vera e propria o potatura di contenimento).
Dovrà essere attuata una potatura che mantenga per ogni diramazione tre o al massimo quattro branche primarie e per ognuna di esse una o due branche secondarie equilibrando e contenendo la chioma, sempre nel rispetto delle forme naturali ed asportando la minor quantità possibile di vegetazione, riducendo il peso e la lunghezza dei rami secondari mantenuti, solo se necessario per motivi statici e di spazio.

SERVIZIO VERDE PUBBLICO

Per la potatura di branche orizzontali, il taglio dovrà essere effettuato parallelamente al tronco senza intaccare il collo della branca e senza lasciare monconi.

Per la potatura di una branca curva si dovrà far riferimento all'angolo finale formato dalla piega con il bordo del tronco.

Nel caso di potatura di branche condominanti, a forcilla, dovranno essere evitati tagli troppo rasenti o troppo lontani dalla biforcazione e tagli molto inclinati per evitare grosse ferite.

La potatura di una branca morta si dovrà avere l'accortezza di tagliarla al limite dell'anello cicatriziale senza intaccarlo, per evitare la diffusione di marciumi e carie.

Volendo effettuare una potatura di raccorciamento si dovrà effettuare il "taglio di ritorno" che consiste nel tagliare all'ascella di una ramificazione, con un taglio parallelo alla piega del collare, lasciando un tiralinfa.

Il taglio di grosse branche, da 10/15 cm, deve essere ripartito in tre momenti:

- a) incisione sotto la branca da eliminare, più distante dal punto di taglio definitivo,
- b) asportazione completa della branca fino al punto di incisione,
- c) eliminazione dell'ultima porzione di branca rimasta attaccata al tronco.

E' da evitare nel modo più assoluto il capitozzo.

E' da escludersi ogni tipo di "scalvatura", cioè qualsiasi recisione dei rami, rasente al tronco, effettuata non rispettando l'anello cicatriziale, o potatura che si discosti dai modelli sopracitati salvo casi in cui si rendesse necessaria per motivi fitosanitari o di malformazione generale della pianta, che dovranno comunque essere tempestivamente comunicati al Direttore dell'esecuzione del contratto prima dell'esecuzione dell'intervento, e concordati con lo stesso.

I tagli apicali dovranno essere effettuati con il criterio del "taglio di ritorno" ossia appena al di sopra di un ramo ben robusto e ben orientato che fungerà da nuova cima; i tagli dovranno essere inclinati dall'alto verso il basso con angolo di 45° e se possibile con faccia rivolta verso sud, evitando nel modo più assoluto i tagli in orizzontale. La superficie degli stessi dovrà presentarsi liscia ed in caso di rami primari o secondari, il taglio dovrà risultare quasi aderente alla piega del collare della branca, senza monconi sporgenti; inoltre la corteccia dovrà rimanere sana ed integra senza slabbrature.

2. Il Direttore dell'esecuzione del contratto si riserva, in caso di grosse ferite derivanti dal taglio, di richiedere all'impresa di ricoprirle con prodotti disinfettanti (da usare secondo le prescrizioni della Ditta produttrice del prodotto) per impedire l'attacco di agenti patogeni. Tali prodotti, di sperimentata efficacia, dovranno essere approvati dallo stesso prima dell'inizio dei servizi.
3. Tutti gli attrezzi da taglio impiegati dovranno sempre essere accuratamente disinfettati con sali quaternari di ammonio al 4% prima di passare ad interventi su altre piante.
In caso di fitopatie in atto tale precauzione andrà sempre adottata prima di passare a interventi su altri rami della stessa pianta.
4. Per spalcatura delle alberature si intende il taglio dei rami lungo il fusto fino alla prima impalcatura rispettando l'anello cicatriziale, per consentire una buona aerazione dalla parte inferiore della pianta.
5. La potatura di alleggerimento o accorciamento branche, riguarda gli alberi maturi che hanno assunto uno sviluppo eccessivo in relazione allo spazio disponibile, al fine di riequilibrare la vegetazione troppo fitta, pesante ed eccessivamente spostata all'estremità e ridurre quindi l'effetto vela. Ha anche lo scopo di diminuire il peso, a carico delle singole branche, nel caso in cui il punto di inserzione sia compromesso o per la presenza di particolari anomalie lungo l'asse della branca stessa (cavità, fessurazioni, ecc.), così da ridurre il rischio di rotture accidentali. Questo tipo di intervento si effettua mediante l'esecuzione di tagli di diradamento dei rami fino all'intersezione di una branca più piccola (tecnica del taglio di ritorno). Si dovrà, comunque, cercare di lasciare all'albero una forma più naturale possibile e, per non provocare l'emissione di ricacci indesiderati, si dovrà evitare che la riduzione complessiva della massa fogliare superi il 20%-25% del complesso della chioma.

SERVIZIO VERDE PUBBLICO

6. Per potatura di contenimento è da intendersi quella potatura effettuata per l'alzatura del primo palco, mondata dei rami primari, eliminazione del secco o di rami malformati, secondo le modalità sopra descritte.
7. Per rimonda del secco si intende l'insieme delle operazioni consistenti nell'eliminazione di tutte le parti secche e/o ammalorate presenti nella chioma, a qualsiasi altezza e di qualsiasi dimensioni. Comprende anche la rifilatura di eventuali rami spezzati da agenti meteorici e l'eliminazione dei ricacci eventualmente presenti sul tronco.
8. Sarà cura dell'impresa appaltatrice, all'avvio di ogni tipologia di intervento, predisporre, alla presenza del Direttore dell'esecuzione del contratto, opportune "piante campione" da considerare a modello per l'esecuzione delle potature. A tal fine, dovrà concordare, con almeno un giorno lavorativo di preavviso, il giorno di esecuzione di tale modello.

a) Abbattimento di alberi e rimozione di ceppaie

1. L'abbattimento dovrà eseguirsi con modalità, da concordare con il Direttore dell'esecuzione del contratto, tali da garantire l'incolumità pubblica e la tutela a cose e persone e secondo le vigenti norme in materia di apertura cantieri stradali.

Prima di procedere all'abbattimento l'Appaltatore avrà cura di documentare lo stato fitosanitario dell'albero con particolare riferimento ai sintomi e danni aventi conseguenze sulla stabilità dell'albero stesso, attraverso la compilazione di una scheda sottoscritta da un Dottore Agronomo o Forestale corredata da adeguata documentazione fotografica.

Tutti i ceppi dovranno essere devitalizzati attraverso:

- operazioni meccaniche con trivella trincia - ceppi, o
- operazioni con macchina fresaceppi, o
- nei casi in cui la presenza di manufatti o altro renda impossibile estirpare la ceppaia, additivi chimici tipo calce viva, glyphosate, picloram o altri prodotti idonei. In questi casi sarà necessario eseguire il taglio al piede almeno 15 cm sotto il suolo.

Tutte le buche prodotte dalle operazioni di estirpazione o dalle operazioni di devitalizzazione dovranno essere accuratamente colmate e coperte con terra di coltivo, rimuovendo tutte le risulite prodotte, e dovrà essere riformato il prato nel caso in cui il Direttore dell'esecuzione del contratto decidesse di non mettere a dimora una nuova alberatura.

d) Manutenzione di aiuole e cespugli

1. La manutenzione di aiuole tappezzate con arbusti o perenni comprende le operazioni di eliminazione del secco, la zappatura e la scerbatura delle erbe infestanti previa preparazione del terreno, ove necessario.
2. La potatura di contenimento di cespugli o piccoli alberelli consiste nella eliminazione dei rami vecchi o morti, selezione e accorciamento dei rami più giovani, mantenendo la forma propria della pianta. La tecnica di potatura dovrà effettuarsi tenendo conto dell'epoca di fioritura e delle caratteristiche della specie. L'impresa potrà, a sua cura e spese, usare i mezzi che riterrà opportuno (forbici, forbicioni, ecc.) purché ciò permetta una regolare e perfetta esecuzione dei lavori provocando il minimo necessario di lesioni e ferite alle piante. Il prezzo comprende il carico e trasporto alle discariche del materiale di risulta, escluso l'onere di smaltimento.
3. L'estirpazione di cespugli può essere eseguita manualmente o con mezzo meccanico, è compreso lo scavo per l'eliminazione dell'apparato radicale, il taglio, il carico, il trasporto alle discariche del materiale di risulta e il ripristino del terreno, escluso l'onere di smaltimento.

e) Manutenzione delle siepi

1. La manutenzione ordinaria delle siepi consiste nel contenimento e mantenimento della forma della parte aerea delle piante arbustive attraverso le operazioni di potatura. Le siepi interessate al taglio sono site in parchi e giardini, piste ciclopedonali ed in tutte le aree a verde pubblico, costituenti il patrimonio a verde nell'ambito del territorio comunale e vengono suddivise in tre categorie in base alla loro altezza:
 - a) siepi di altezza fino a 150 cm;
 - b) siepi di altezza compresa tra 150 e 250 cm;

SERVIZIO VERDE PUBBLICO

c) siepi di altezza oltre 250 cm.

2. Il taglio dovrà avvenire sui tre lati, nel senso dell'altezza e lungo i fianchi. Tutte le siepi dovranno essere tosate a regola d'arte in modo tale che al termine delle operazioni le siepi già adulte abbiano assunto nuovamente forma e volume originario, mentre quelle in fase di accrescimento abbiano un incremento di sviluppo sufficiente a raggiungere la forma voluta ed il massimo vigore nel più breve tempo possibile. Tale operazione deve essere intesa anche come mantenimento degli spazi viari liberi, siano essi pubblici o privati (marciapiedi, vialetti, ecc.).
L'impresa appaltatrice, a sua cura e sue spese, potrà usare i mezzi che riterrà più opportuni (forbici, forbicioni, tosasiepi,...) purché ciò permetta una regolare e perfetta esecuzione delle lavorazioni provocando il minimo necessario di lesioni e ferite alle piante.
Durante le operazioni di potatura l'impresa dovrà provvedere anche alla rimonda del secco, ovvero l'asportazione totale delle porzioni di piante morte e/o malate e all'eliminazione di tutte le piante arboree, erbacee e sarmentose che nel tempo abbiano proliferato all'interno delle siepi, senza alcun compenso aggiuntivo ed al taglio dell'erba al piede.
3. L'impresa appaltatrice ha inoltre l'obbligo di:
 - a) raccogliere e rimuovere tutti i residui delle potature e dei tagli delle siepi nella stessa giornata di esecuzione degli interventi. Il costo relativo allo smaltimento e/o recupero dei rifiuti vegetali rimane a carico dell'impresa appaltatrice.
 - b) provvedere alla raccolta e rimozione dei rifiuti non vegetali presenti al di sotto e/o all'interno delle siepi i quali verranno poi smaltiti a spese a carico del Comune.
4. Nelle Tabelle allegate alla Relazione Tecnica vengono specificate le altezze di ogni siepe, oltre che la specie ed il numero di interventi di potatura da effettuare in un anno.
Il numero dei tagli può variare da uno a tre a seconda della vigoria delle diverse tipologie di essenza.
La documentazione sopracitata è da intendersi come punto di riferimento iniziale, passibile di aggiornamenti e revisioni successive, in base ai rilievi da effettuarsi.

SERVIZIO VERDE PUBBLICO

PARTE II – CLAUSOLE GENERALI

ART. 4. – CONDIZIONI E MODALITÀ DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO

3. Le condizioni e modalità di esecuzione del servizio sono quelle indicate nel presente capitolato e nell'offerta presentata in sede di gara.
4. L'aggiudicatario deve intendersi vincolato alla propria offerta ai sensi degli artt. 1329 e 1331 del codice civile; la stazione appaltante potrà commissionare nel periodo di durata del contratto, mediante singoli ordinativi, le prestazioni oggetto del servizio fino all'importo complessivo massimo dell'art. 1 della parte I, che ha valore meramente indicativo. In caso di ordinativo inferiore all'importo massimo precedentemente indicato, l'aggiudicatario non può sollevare eccezioni e/o pretendere alcuna indennità, risarcimento o compenso a qualunque titolo, oltre al corrispettivo unitario per le prestazioni ordinate.
5. Come previsto dal D.M. 13/12/13, per l'esecuzione delle prestazioni previste dal presente capitolato l'aggiudicatario deve tener conto dei criteri ambientali minimi (CAM) indicati nel medesimo decreto.

ART. 5. - INVARIABILITÀ/REVISIONE DEI CORRISPETTIVI

1. Nessuna variazione o modifica al contratto può essere introdotta dall'impresa appaltatrice se non è disposta dal Direttore dell'esecuzione del contratto e preventivamente approvata dal Comune nel rispetto delle condizioni e dei limiti previsti all'art. 106 del D.Lgs. 50/2016.
2. L'eventuale revisione dei corrispettivi opererà sulla base di un'istruttoria.
L'aggiudicatario che chieda la revisione in aumento dei corrispettivi ha l'onere di indicare dettagliatamente gli oggettivi e documentati elementi giustificativi a sostegno della propria richiesta.
L'eventuale revisione dei prezzi verrà calcolata con riferimento alla variazione dell'indice ISTAT denominato FOI, relativo al consumo delle famiglie di operai e impiegati della Provincia di Bergamo intervenuta nell'anno antecedente.
La revisione, se concessa, non potrà assolutamente operare retroattivamente bensì solamente a decorrere dalla data di ricezione, da parte della stazione appaltante, della richiesta dell'aggiudicatario.
La revisione opererà anche in diminuzione, ossia ove i corrispettivi pattuiti si discostino per eccesso dagli aumenti percentuali indicati dall'Osservatorio nel periodo di riferimento.
3. A tutela degli standards qualitativi delle prestazioni, per garantire l'equilibrio contrattuale in caso di modifiche dei costi che si verifichino durante l'arco del rapporto, decorso il primo anno (12 mesi), dal 2^o anno il canone d'appalto è soggetto annualmente ad indicizzazione secondo l'ISTAT- FOI, operata secondo le linee guida ANAC, applicando il 90% dell'indice di variazione dei prezzi per le famiglie di operai e di impiegati (indice FOI) pubblicato dall'ISTAT. L'indice FOI utilizzato è quello medio annuo riferito all'anno precedente a quello in cui viene determinata la revisione del canone. La revisione dei prezzi scatterà solo su richiesta avanzata dalla parte che vi avrà interesse, posto che con tale clausola la stazione appaltante ha inteso regolare con modalità eque e ragionevoli il meccanismo di adeguamento automatico dei prezzi. L'indice di revisione sarà verificato nel mese di gennaio successivo all'anno di riferimento a decorrere dall'aggiudicazione definitiva dell'appalto e dalla stipula del contratto. Per quanto applicabili sono fatte salve le disposizioni di cui all'articolo 1, comma 511, della legge 208/2015 e dell'art. 106, comma 1, lett. a) del D.Lgs.50 del 2016.

ART. 6. - EMISSIONE DI ORDINE IN PENDENZA DI STIPULAZIONE DEL CONTRATTO

1. La stazione appaltante si riserva, nei casi di urgenza e/o necessità, di richiedere l'avvio della prestazione contrattuale con l'emissione di apposito ordine, anche in pendenza della stipulazione del contratto, previa costituzione della garanzia definitiva e della polizza assicurativa (si rimanda ai relativi articoli del presente capitolato), salvo diverse indicazioni che provvederà tempestivamente a comunicare all'aggiudicatario. Quest'ultimo non potrà per questo avanzare eccezione alcuna o richieste di corrispettivi aggiuntivi non contemplati dal capitolato d'oneri e dall'offerta presentata in sede di gara.

SERVIZIO VERDE PUBBLICO

ART. 7. – GARANZIA PROVVISORIA e GARANZIA DEFINITIVA

1. Ai sensi dell'art. 103 del codice dei contratti l'aggiudicatario deve, successivamente alla comunicazione di aggiudicazione, costituire una "garanzia definitiva" sotto forma di cauzione oppure fideiussione con le modalità di cui all'articolo 93, commi 2 e 3, del codice dei contratti pubblici, pari al 10 per cento dell'importo contrattuale.

Al fine di salvaguardare l'interesse pubblico alla conclusione del contratto nei termini e nei modi programmati in caso di aggiudicazione con ribassi superiori al dieci per cento la garanzia da costituire è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10 per cento. Ove il ribasso sia superiore al venti per cento, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al venti per cento.

Nel caso di fideiussione, qualora la stessa sia rilasciata da intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del d.lgs. 385/1993 che svolgono, in via esclusiva o prevalente, attività di rilascio di garanzie, è necessario allegare in copia l'autorizzazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

La cauzione/fideiussione è prestata a garanzia:

- dell'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse;
- del rimborso delle somme pagate in più all'esecutore rispetto alle risultanze della liquidazione finale, salva comunque la risarcibilità del maggior danno verso l'appaltatore.

2. La stazione appaltante ha il diritto di valersi della cauzione/fideiussione, nei limiti dell'importo massimo garantito per provvedere al pagamento di quanto dovuto dall'esecutore per le inadempienze derivanti dall'inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori addetti all'esecuzione dell'appalto.
3. L'importo della garanzia sarà precisato mediante comunicazione scritta da parte della stazione appaltante. Alla garanzia definitiva si applicano le riduzioni previste dall'articolo 93, comma 7 del codice dei contratti per la garanzia provvisoria. In caso di RTI la riduzione della garanzia sarà possibile solo se tutte le imprese sono certificate o in possesso della dichiarazione.

La garanzia cessa di avere effetto solo alla data di emissione del certificato di verifica di conformità o di regolare esecuzione.

La garanzia dovrà essere immediatamente reintegrata qualora questa sia venuta meno in tutto o in parte; in caso di inottemperanza, la reintegrazione si effettua a valere sui ratei di prezzo da corrispondere all'esecutore.

Nel caso sia prestata garanzia tramite fideiussione, la stessa dovrà avere le seguenti caratteristiche:

- a) prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 del codice civile;
 - b) prevedere espressamente la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957 comma 2 del codice civile;
 - c) risultare operativa entro 15 giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante, con l'obbligo di versare la somma richiesta, entro il limite dell'importo garantito, e senza che il garante possa sollevare eccezione alcuna o che siano richieste prove o documentazioni dell'inadempimento che ha dato luogo all'escussione stessa;
 - d) essere resa in favore del "Comune di Bergamo", intestata all'aggiudicatario e riportare l'oggetto del contratto (in caso di RTI le fideiussioni sono presentate dalla mandataria, su mandato irrevocabile, in nome e per conto di tutti i concorrenti, ferma restando la responsabilità solidale tra le imprese);
 - e) avere validità temporale almeno pari alla durata del contratto;
 - f) essere corredata da idonea dichiarazione sostitutiva rilasciata dal soggetto firmatario il titolo di garanzia ai sensi del DPR 445/2000 circa l'identità, la qualifica e i poteri dello stesso (agente, broker, funzionario, soggetto munito di rappresentanza dell'Istituto di credito o della compagnia assicurativa che emette il titolo di garanzia) sottoscritta digitalmente o, se firmata a penna, contenente in allegato copia del documento d'identità del soggetto; in alternativa dovrà essere corredata da autenticazione notarile della firma del sottoscrittore dalla quale risulti l'identità, la qualifica e i poteri in base ai quali lo stesso è legittimato a sottoscrivere il documento rilasciato, con assolvimento dell'imposta di bollo.
4. La garanzia definitiva è progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo dell'80 per cento dell'iniziale importo garantito. L'ammontare residuo della garanzia deve permanere fino alla data di emissione del certificato di verifica di conformità o di regolare esecuzione, o comunque fino a dodici mesi dalla data di ultimazione dei lavori risultante dal relativo certificato. Lo svincolo è automatico, senza necessità di nulla osta della stazione appaltante, con la sola condizione della preventiva consegna all'istituto garante, da parte dell'aggiudicatario, del documento, in originale o in copia autentica, attestante l'avvenuta esecuzione.

Le fideiussioni devono essere conformi allo schema tipo approvato con decreto del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e previamente concordato con le banche e le assicurazioni o loro rappresentanze.

5. Qualora la stazione appaltante si avvalga della facoltà di rinnovare e/o prorogare il contratto, l'aggiudicatario è tenuto a prestare una nuova cauzione avente le caratteristiche sopra indicate.

SERVIZIO VERDE PUBBLICO

ART. 8.– CONDIZIONI GENERALI DI CONTRATTO/VERBALE DI AVVIO DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO

1. La sottoscrizione del contratto e dei suoi allegati da parte dell'aggiudicatario equivale a dichiarazione di perfetta conoscenza delle leggi, dei regolamenti e di tutta la normativa vigente in materia di appalti di servizi e forniture.
2. L'aggiudicatario, con la firma del contratto, accetta espressamente e per iscritto, a norma degli articoli 1341 comma 2 e 1342 del codice civile, tutte le clausole previste nel presente capitolato, nonché le clausole contenute in disposizioni di legge e regolamenti nel presente atto richiamate.

ART. 9. – SOSPENSIONE

1. Ai sensi dell'art. 107 del codice dei contratti, le disposizioni ivi previste in tema di sospensione si applicano, in quanto compatibili, al presente affidamento.
La sospensione è disposta per il tempo strettamente necessario: cessate le cause della stessa, il RUP dispone la ripresa dell'esecuzione e indica il nuovo termine contrattuale.

ART. 10.– SUBAPPALTO

1. Le prestazioni oggetto del presente capitolato possono essere subappaltate, previa autorizzazione della stazione appaltante, entro il limite del 40% (quaranta per cento) dell'importo complessivo contrattuale.
Il subappalto è disciplinato dall'art. 105 del codice dei contratti pubblici, cui si rinvia.
Il concorrente che intenda subappaltare a terzi parte delle prestazioni dovrà:
 - dichiararne l'intenzione in sede di offerta, indicando i servizi e le forniture o parti di servizi e forniture che intende subappaltare o concedere in cottimo;
 - dimostrare l'assenza in capo ai subappaltatori dei motivi di esclusione di cui all'articolo 80 del codice dei contratti.Il subappalto non autorizzato comporta l'applicazione delle sanzioni penali previste dalle leggi vigenti e la risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 1456 del codice civile.
In caso di subappalto regolarmente autorizzato la stazione appaltante rimane comunque estranea ai rapporti intercorrenti tra l'impresa subappaltatrice e l'aggiudicatario, il quale rimarrà unico e diretto responsabile della qualità e corretta esecuzione dei servizi e dei lavori, nonché del rispetto dei programmi.
Non saranno autorizzati subappalti a società non regolarmente costituite, quali le società di fatto.

ART. 11.– MODIFICA DEL CONTRATTO DURANTE IL PERIODO DI EFFICACIA

1. È vietata la cessione, anche parziale, del contratto da parte dell'aggiudicatario, fatti salvi casi di cessione di azienda e atti di trasformazione, fusione e scissione di imprese.
Si applicano le disposizioni di cui all'art. 106 del codice dei contratti pubblici.

ART. 12. – RESPONSABILITÀ

1. L'aggiudicatario è responsabile nei confronti della stazione appaltante dell'esatto adempimento delle prestazioni oggetto del contratto.
È altresì, responsabile nei confronti della stazione appaltante e dei terzi dei danni di qualsiasi natura, materiali o immateriali, diretti e indiretti, causati a cose o persone e connessi all'esecuzione del contratto, anche se derivanti dall'operato dei suoi dipendenti/collaboratori a qualsiasi titolo.

SERVIZIO VERDE PUBBLICO

È fatto obbligo all'aggiudicatario di mantenere la stazione appaltante sollevata e indenne da richieste di risarcimento dei danni e da eventuali azioni legali promosse da terzi.

2. All'atto di stipula del contratto l'aggiudicatario ha l'obbligo di essere in possesso di un'adeguata copertura assicurativa a garanzia di responsabilità civile per danni a terzi nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali per tutta la durata del contratto e, qualora previste, delle eventuali proroghe. La predetta copertura assicurativa dovrà essere garantita da una o più polizze (eventualmente rinnovate con continuità sino alla scadenza del contratto), pena la risoluzione dello stesso.
L'esistenza e, quindi, la validità ed efficacia della/e polizza/e assicurativa/e di cui al presente articolo per tutta la durata del contratto è condizione essenziale per la stazione appaltante: pertanto, qualora l'aggiudicatario non sia in grado di provare in qualsiasi momento la copertura assicurativa di cui si tratta, il contratto si risolverà di diritto.
3. Resta ferma l'intera responsabilità dell'aggiudicatario anche per danni eventualmente non coperti dalla predetta polizza assicurativa ovvero per danni eccedenti i massimali assicurati.
L'aggiudicatario è obbligato a dare immediata comunicazione alla stazione appaltante, tramite posta elettronica certificata, di ogni danno o incidente verificatosi e dell'avvenuto scarico alla compagnia di assicurazione, fornendo tutti i dati relativi (riferimenti del danneggiato, copia documenti) e dei propri riscontri (tecnici e valutativi) in merito.
4. La vigilanza ed il controllo sulle prestazioni oggetto d'appalto competerà al Responsabile del procedimento ed al Direttore dell'esecuzione del contratto per tutto il periodo di validità della Convenzione, con la più ampia facoltà e coi modi ritenuti più idonei. Tali soggetti potranno, conseguentemente, disporre in qualsiasi momento, senza obbligo di preavviso e a loro discrezione e giudizio, l'esecuzione di visite ispettive di eventuali automezzi, attrezzature, prodotti e personale, presso i luoghi di effettuazione delle prestazioni, al fine di accertare l'osservanza di tutte le norme stabilite nella presente Convenzione nonché di tutte quelle altre norme conseguenti a leggi e regolamenti vigenti in materia.
5. Il Responsabile del procedimento ed il Direttore dell'esecuzione del contratto, per il controllo e la vigilanza sulle prestazioni oggetto della Convenzione, potranno essere coadiuvati:
 - a) dal personale del Servizio Verde Pubblico,
 - b) dalla Polizia Locale e da altri Settori, Servizi ed Unità operative del Comune,
 - c) da personale appositamente incaricato anche non dipendente, il cui elenco verrà trasmesso alla società e mantenuto aggiornato dal Responsabile del Procedimento ed al Direttore dell'esecuzione del contratto.
6. La società appaltatrice è tenuta all'osservanza di tutte le disposizioni che il Responsabile del Procedimento ed il Direttore dell'esecuzione del contratto potranno emanare, anche a seguito dei controlli effettuati, nei riguardi delle prestazioni oggetto d'appalto. In via ordinaria tutti gli ordini e le disposizioni provenienti dal Comune verranno trasmessi alla Cooperativa in forma scritta. Tuttavia, in caso di urgenza, il Responsabile del Procedimento ed il Direttore dell'esecuzione del contratto potranno dare disposizioni anche verbali per quanto riguarda le normali istruzioni di dettaglio, salvo formalizzazione con ordine scritto, **entro 1 (un) giorno lavorativo** successivo alla comunicazione verbale.

ART. 13. – ASSICURAZIONE

1. È obbligo dell'aggiudicatario stipulare una o più polizze assicurative annue che tengano indenne la stazione appaltante da tutti i rischi di danni derivanti dall'espletamento dell'attività di cui l'aggiudicatario si fa carico in forza di questo contratto, che manlevi completamente la stazione appaltante e preveda anche una garanzia di responsabilità civile per danni a terzi sino alla data di conclusione del servizio. Di conseguenza è onere dell'aggiudicatario accendere una o più polizze relative:
 - a) all'assicurazione RCT per un massimale per sinistro non inferiore a € 1.000.000,00= per danni a persone, a cose e animali;
 - b) all'assicurazione contro i danni subiti dal Comune di Bergamo a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti e opere, anche preesistenti, verificatisi nel corso dell'esecuzione del servizio, per un importo per sinistro non inferiore a € 500,00 (cinquecento/00).
2. La/e polizza/e di cui sopra dovranno presentare le seguenti caratteristiche:
 - a) essere accese anteriormente alla consegna del servizio (entro il termine stabilito dalla stazione appaltante nella comunicazione di aggiudicazione);
 - b) essere riferite specificamente al servizio in questione;
 - c) prevedere specificamente l'indicazione che "tra le persone si intendono compresi i rappresentanti del Comune di Bergamo";
 - d) coprire l'intero periodo del contratto (la copertura assicurativa decorre dalla data di consegna del servizio e cessa alla data di emissione del certificato di verifica di conformità o di regolare esecuzione);

SERVIZIO VERDE PUBBLICO

e) riportare i massimali sopra indicati.

In alternativa alla stipulazione della polizza che precede, l'aggiudicatario potrà dimostrare l'esistenza di una polizza RC, già attivata, avente le medesime caratteristiche indicate per quella specifica. In tal caso, si dovrà produrre un'appendice alla stessa, nella quale si espliciti che la polizza in questione copre anche il servizio svolto per conto dell'Amministrazione Comunale di Bergamo, e presenti le caratteristiche sopra indicate (punti 1-5).

Nel caso che l'aggiudicatario del servizio sia un RTI, le coperture assicurative dovranno essere presentate con unica polizza, valida ed efficace per tutte le imprese associate.

L'aggiudicatario si impegna ad ottenere la rinuncia ai diritti di rivalsa nei confronti del Committente da parte della Società Assicuratrice.

3. Copia della polizza (eventualmente di quella già esistente e della relativa appendice), conforme all'originale ai sensi di legge, dovrà essere consegnata al Servizio Verde Pubblico, entro il limite di tempo indicato nella comunicazione di aggiudicazione, unitamente alla quietanza di intervenuto pagamento del premio.

Quest'ultima dovrà essere presentata con la periodicità prevista dalla polizza stessa, onde verificare il permanere della validità nel corso della durata del servizio.

L'omesso o il ritardato pagamento delle somme dovute a titolo di premio da parte dell'aggiudicatario non comporta l'inefficacia della garanzia nei confronti della stazione appaltante.

4. L'esistenza e, quindi, la validità ed efficacia della/e polizza/e assicurativa/e di cui al presente articolo per tutta la durata del contratto è condizione essenziale per la stazione appaltante: pertanto, qualora l'aggiudicatario non sia in grado di provare in qualsiasi momento la copertura assicurativa di cui si tratta, il contratto si risolverà di diritto.

Resta ferma l'intera responsabilità dell'aggiudicatario anche per danni eventualmente non coperti dalla predetta polizza assicurativa ovvero per danni eccedenti i massimali assicurati.

5. L'aggiudicatario è obbligato a dare immediata comunicazione alla stazione appaltante, tramite posta elettronica certificata, di ogni danno o incidente verificatosi e dell'avvenuto scarico alla compagnia di assicurazione, fornendo tutti i dati relativi (riferimenti del danneggiato, copia documenti) e dei propri riscontri (tecnici e valutativi) in merito.

ART. 14. – PERSONALE

ART. 14.1 – Inquadramento contrattuale

1. L'aggiudicatario e il subappaltatore devono osservare le norme e prescrizioni dei contratti collettivi nazionali e di zona, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, sicurezza, salute, assicurazione assistenza, contribuzione e retribuzione dei lavoratori.
2. L'aggiudicatario e il subappaltatore devono aprire le posizioni contributive presso le sedi degli Enti territorialmente competenti.
3. Si rimanda a quanto previsto all'articolo 16 "*Fatturazione e pagamenti*" in tema di intervento sostitutivo della stazione appaltante in caso di inadempienza contributiva e retributiva dell'aggiudicatario e del subappaltatore.

ART. 14.2 – Doveri del personale

1. Il servizio dovrà essere eseguito con personale qualificato e ritenuto idoneo a svolgere le relative funzioni.
2. Il personale adibito al servizio è tenuto ad un comportamento improntato alla massima correttezza e ad agire in ogni occasione con la diligenza professionale del caso.
3. Gli obblighi di condotta previsti dal Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, approvato con D.P.R. 62/2013, sono estesi, ai sensi dell'art. 2 di tale D.P.R. e per quanto compatibili, al personale dell'aggiudicatario.

SERVIZIO VERDE PUBBLICO

ART. 14.3 – Adempimenti dell'impresa

1. L'aggiudicatario deve procedere alla nomina di un proprio responsabile di commessa, di provata e adeguata capacità, che dovrà essere quotidianamente e costantemente reperibile e al quale saranno trasmessi a tutti gli effetti, anche legali, gli ordini verbali e scritti.
2. L'aggiudicatario dovrà provvedere all'immediata sostituzione del personale per qualsiasi motivo assente, nonché di quello che non dovesse risultare idoneo allo svolgimento del servizio stesso, anche a seguito di specifica segnalazione da parte del direttore dell'esecuzione del contratto.
3. In caso di fatti ritenuti particolarmente gravi dalla stazione appaltante, l'allontanamento del dipendente dovrà essere immediato. All'impresa potrà essere richiesto di intervenire direttamente e tempestivamente con il responsabile di commessa per la rilevazione dei comportamenti scorretti, alla presenza del direttore dell'esecuzione del contratto. In tal caso non sarà necessaria alcuna segnalazione specifica della stazione appaltante sul comportamento scorretto del dipendente.
4. Inoltre, l'aggiudicatario dovrà comunicare al direttore dell'esecuzione del contratto, entro 30 giorni dalla comunicazione di aggiudicazione definitiva, l'elenco del personale adibito al servizio nelle forme e modalità che verranno indicate nella lettera di aggiudicazione, con l'indicazione per ciascuna unità di personale degli estremi del documento di riconoscimento (tipo di documento, autorità, numero e data di rilascio) e copia della comunicazione di assunzione rilasciata dalla Provincia. Nel caso di lavoratori extracomunitari l'aggiudicatario dovrà trasmettere alla stazione appaltante copia dei relativi permessi di soggiorno. Tale elenco, con la relativa documentazione, dovrà essere costantemente aggiornato con eventuali nuovi inserimenti di personale dovuti a sostituzioni (anche temporanee) o variazioni, con personale di almeno pari livello, entro 5 (cinque) giorni lavorativi dalla nuova assunzione o, comunque, dalla sostituzione.
5. In caso di proclamazione di sciopero del proprio personale, l'aggiudicatario deve darne tempestiva comunicazione alla stazione appaltante. Si richiamano in proposito le norme vigenti per la tutela dei servizi essenziali. Nei 10 (dieci giorni) successivi dovranno essere comunicate le ore non effettuate dal personale distinte per livello.
6. Ai sensi del D.P.C.M. 187/1991, l'aggiudicatario (se società per azioni, in accomandita per azioni, a responsabilità limitata, società cooperative per azioni o a responsabilità limitata, società consortili per azioni o a responsabilità limitata) dovrà comunicare nel corso del contratto eventuali variazioni di entità superiore al 2% nella composizione societaria. Qualora l'aggiudicatario sia un consorzio o un RTI, tali dati dovranno essere riferiti alle singole società consorziate o associate che comunque partecipino all'esecuzione del servizio.
7. L'aggiudicatario dovrà mantenere la disciplina e il buon ordine ed è obbligato a far sì che il proprio personale addetto all'esecuzione del servizio osservi tutte le disposizioni di legge e regolamenti, adottando tempestivamente ogni provvedimento atto a farle rispettare. L'aggiudicatario rimane responsabile, in ogni caso, dell'operato del proprio personale.

ART. 14.4 – Sicurezza

1. L'aggiudicatario dovrà provvedere all'adeguata istruzione del personale addetto, nonché degli eventuali sostituti, in materia di sicurezza e igiene del lavoro.
È, inoltre, tenuto ad assicurare il personale addetto contro gli infortuni e si obbliga a far osservare scrupolosamente le norme antinfortunistiche e a dotarlo di tutto quanto necessario per la prevenzione degli infortuni, in conformità alle vigenti norme di legge in materia (d.lgs. 81/2008).
2. In caso di esecuzione del servizio all'interno dei luoghi di lavoro della stazione appaltante, l'aggiudicatario si obbliga, ai sensi degli artt. 26 comma 2 lett. a) e b) e comma 3 del d.lgs. 81/2008, a coordinarsi e cooperare con il datore di lavoro committente (o dirigente delegato).
Inoltre, l'aggiudicatario si obbliga a partecipare a eventuali riunioni di cooperazione e coordinamento promosse dalla stazione appaltante.
3. L'aggiudicatario dovrà trasmettere, entro quindici giorni dalla comunicazione di aggiudicazione, apposito "PIANO DI SICUREZZA" relativo alle proprie attività e specifico per il contratto oggetto di gara con analisi preliminare delle possibili interferenze con le attività della stazione appaltante. Successivamente alla ricezione del "PIANO DI SICUREZZA" verrà eventualmente modificato l'unico D.U.V.R.I., che costituirà allegato al contratto di appalto e nel quale verranno indicate le misure adottate per eliminare le interferenze.
4. **L'inosservanza delle leggi in materia di lavoro e di sicurezza di cui al presente articolo, determinano la risoluzione del contratto.**

SERVIZIO VERDE PUBBLICO

ART. 15. – FALLIMENTO DELL'APPALTATORE O MORTE DEL TITOLARE

1. Il fallimento dell'aggiudicatario comporta – ai sensi dell'art. 81, comma 2, del R.D. 267/1942 – lo scioglimento ope legis del contratto di appalto o del vincolo giuridico sorto a seguito dell'aggiudicazione. Qualora l'aggiudicatario sia un'impresa individuale, nel caso di morte, interdizione o inabilitazione del titolare, è facoltà del Committente proseguire il contratto con i suoi eredi o aventi causa ovvero recedere dal contratto.
Si rimanda a quanto previsto dall'art. 110 del codice dei contratti pubblici ("Procedure di affidamento in caso di fallimento dell'esecutore o di risoluzione del contratto e misure straordinarie di gestione").
2. Ai sensi dell'art. 48 commi 17 e 18 del codice dei contratti pubblici, qualora l'aggiudicatario sia un RTI:
 - a) in caso di fallimento, liquidazione coatta amministrativa, amministrazione controllata, amministrazione straordinaria, concordato preventivo ovvero procedura di insolvenza concorsuale o di liquidazione del mandataro o, se trattasi di imprenditore individuale, in caso di morte, interdizione, inabilitazione o fallimento del medesimo ovvero nei casi previsti dalla normativa antimafia, la stazione appaltante ha la facoltà di:
 - I. proseguire il contratto con altro operatore economico che sia costituito mandataro in possesso dei requisiti di qualificazione adeguati ai servizi ancora da eseguire
oppure
 - II. recedere dal contratto;
 - b) in caso di fallimento, liquidazione coatta amministrativa, amministrazione controllata, amministrazione straordinaria, concordato preventivo ovvero procedura di insolvenza concorsuale o di liquidazione di uno dei mandanti o, qualora si tratti di imprenditore individuale, in caso di morte, interdizione, inabilitazione o fallimento del medesimo ovvero nei casi previsti dalla normativa antimafia, il mandataro, ove non indichi altro operatore economico subentrante in possesso dei prescritti requisiti di idoneità, è tenuto all'esecuzione, direttamente o a mezzo degli altri mandanti, purché questi abbiano i requisiti di qualificazione adeguati ai servizi ancora da eseguire.

ART. 16. – FATTURAZIONE E PAGAMENTI

1. L'aggiudicatario deve assumere gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla legge 136/2010 e successive modificazioni e integrazioni, impegnandosi a tal fine a:
 - a) utilizzare uno o più conti correnti bancari o postali, accesi presso banche o presso la società Poste Italiane S.p.A., dedicati alle commesse pubbliche per i movimenti finanziari relativi alla gestione del presente appalto;
 - b) comunicare alla stazione appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti di cui al punto precedente, nonché le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi, entro sette giorni dalla loro accensione;
 - c) prevedere, nei contratti che saranno sottoscritti con imprese a qualsiasi titolo interessate a servizi oggetto del presente appalto, quali ad esempio subappaltatori/subcontraenti, la clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla citata legge, a pena di nullità assoluta dei contratti stessi;
 - d) risolvere immediatamente il rapporto contrattuale con la controparte, se si ha notizia dell'inadempimento rispetto agli obblighi di tracciabilità finanziaria da parte dei soggetti di cui al precedente punto, informando contestualmente sia la stazione appaltante sia la Prefettura-ufficio territoriale del Governo territorialmente competente;
 - e) fornire alla stazione appaltante, se questi lo richieda, copia dei contratti di subappalto di cui sopra, ai fini della verifica dell'applicazione della norma relativa alla tracciabilità dei flussi finanziari.
2. La contabilizzazione del servizio oggetto del presente appalto verrà effettuata a misura secondo le prestazioni effettivamente eseguite dall'impresa a seguito di regolare ordine scritto da parte del Direttore dell'esecuzione del contratto. L'esecuzione delle singole prestazioni viene verificata dall'ufficio di supporto al DEC in seguito alla comunicazione giornaliera da parte dell'impresa (di cui all'art. 4.1 del presente documento) e se correttamente eseguita, inserita in contabilizzazione. In caso invece di osservazioni in merito alla modalità esecutiva, queste vengono segnalate all'impresa, verbalmente o per iscritto, onde poter procedere alla contabilizzazione, salvo buon fine della relativa verifica.
3. Il pagamento di ogni fattura sarà effettuato in base alla presentazione di uno "stato di avanzamento delle prestazioni" ed alla dichiarazione, da parte del Direttore dell'esecuzione del contratto, di "buona

SERVIZIO VERDE PUBBLICO

4. esecuzione del servizio” e “regolare esecuzione delle opere” .

L'aggiudicatario emetterà fattura al termine di ogni trimestre, (fatto salvo diversa richiesta da parte del Direttore dell'esecuzione del contratto), (**meno lo 0,5%**, ai sensi dell'art. 30, comma 5, del codice dei contratti pubblici).

Il pagamento del corrispettivo è subordinato alla stipulazione del contratto. Al termine del servizio l'aggiudicatario emetterà una fattura finale corrispondente al valore complessivo delle ritenute operate ai sensi del sopra citato articolo, che sarà liquidata successivamente all'approvazione, da parte della stazione appaltante, della verifica di conformità o regolare esecuzione, previa acquisizione del documento unico di regolarità contributiva.

- a) In ottemperanza al decreto ministeriale n. 55 del 3 aprile 2013, entrato in vigore il 6 giugno 2013, l'aggiudicatario emetterà fattura in forma elettronica ai sensi della Legge 244/2007, art. 1 commi da 209 a 214.
- b) Nella fattura dovrà essere riportata la seguente dicitura “Operazione assoggettata “Splyt Payment” con IVA non incassata dal cedente ai sensi dell'art. 17-ter. Del Dpr n. 633/1972”.
- c) E' obbligatorio che ogni fattura elettronica riporti **il Codice Univoco Ufficio**, che è **un'informazione obbligatoria** della stessa e rappresenta l'identificativo univoco che consente al Sistema di Interscambio (SDI), gestito dall'Agenzia delle Entrate, di recapitare correttamente la fattura elettronica all'Ufficio destinatario.
- d) I dati necessari alla Fatturazione Elettronica nei confronti del Comune di Bergamo sono i seguenti:

Denominazione Ente:	Comune di Bergamo
Codice Univoco ufficio:	E47L91
Nome dell'ufficio:	Servizio Verde Pubblico
Cod. fisc.:	80034840167
Partita Iva:	00636460164

Il pagamento si intende avvenuto alla data del pagamento della Tesoreria Comunale.

5. Il pagamento della fattura avrà luogo, previo rilascio di visto di regolare esecuzione da parte del competente ufficio e in presenza di DURC regolare, entro 60 giorni solari dalla data di ricezione della fattura (data del protocollo generale).

I termini di pagamento si intendono sospesi per il tempo necessario a svolgere la verifica inerente la regolarità contributiva.

In caso di RTI il fatturato verrà liquidato a favore dell'impresa mandataria.

In caso di fattura irregolare o collaudo negativo, il termine di pagamento verrà sospeso dalla data di contestazione del Committente (data di invio della medesima all'aggiudicatario); tale termine riprende a decorrere dalla data di definizione della predetta contestazione.

6. In caso di ritardato pagamento:

- a) l'impresa appaltatrice provvederà ad effettuare la costituzione in mora ai sensi dell'art. 1219 del codice civile.
 - b) il saggio di interesse è determinato in conformità a quanto disposto dall'art. 1284 del codice civile.
7. In caso di crediti maturati dal Comune dovuti o generati da errori di fatturazione e contestazioni, verrà sospeso il pagamento fino a presentazione di nota di accredito da emettersi entro 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi, dalla data di ricezione della relativa richiesta del Comune.

8. Dal corrispettivo posto in pagamento saranno direttamente trattenute le eventuali penalità applicate.

ART. 16.1 – Intervento sostitutivo del Committente in caso di inadempienza contributiva dell'aggiudicatario e del Subappaltatore

1. Ai sensi dell'art. 30, comma 5, del codice dei contratti pubblici, in caso di inadempienza contributiva risultante dal documento unico di regolarità contributiva relativo a personale dipendente dell'affidatario o del subappaltatore o dei soggetti titolari di subappalti e cottimi di cui all'articolo 105 del codice stesso, impiegato nell'esecuzione del contratto, la stazione appaltante trattiene dal certificato di pagamento l'importo corrispondente all'inadempienza per il successivo versamento diretto agli enti previdenziali e assicurativi, compresa, nei lavori, la cassa edile.
2. Sull'importo netto progressivo delle prestazioni è operata una ritenuta dello 0,50 per cento; le ritenute possono essere svincolate soltanto in sede di liquidazione finale, dopo l'approvazione da parte della stazione appaltante del certificato di collaudo/verifica di conformità/regolare esecuzione, previo rilascio del documento unico di regolarità contributiva.

SERVIZIO VERDE PUBBLICO

ART. 16.2 – Intervento sostitutivo del Committente in caso di inadempienza retributiva dell'aggiudicatario e del Subappaltatore

1. Ai sensi dell'art. 30, comma 6, del codice dei contratti pubblici, in caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente dell'affidatario o del subappaltatore o dei soggetti titolari di subappalti e cottimi di cui all'articolo 105 del codice stesso, impiegato nell'esecuzione del contratto, il responsabile unico del procedimento invita per iscritto il soggetto inadempiente, e in ogni caso l'affidatario, a provvedervi entro i successivi quindici giorni. Ove non sia stata contestata formalmente e motivatamente la fondatezza della richiesta entro il termine sopra assegnato, la stazione appaltante paga anche in corso d'opera direttamente ai lavoratori le retribuzioni arretrate, detraendo il relativo importo dalle somme dovute all'affidatario del contratto ovvero dalle somme dovute al subappaltatore inadempiente nel caso in cui sia previsto il pagamento diretto ai sensi dell'articolo 105 del codice.

ART. 17. – VIGILANZA E CONTROLLI

2. La stazione appaltante ha la facoltà di verificare in qualsiasi momento, durante l'esecuzione del servizio, il regolare ed esatto adempimento delle prestazioni e, a tal fine, potrà utilizzare le modalità di verifica e controllo ritenute più adeguate rispetto alla specificità del servizio.
3. Anteriormente all'eventuale applicazione di qualsiasi sanzione, le inadempienze e le irregolarità riscontrate dovranno essere contestate all'aggiudicatario, che avrà la facoltà di formulare le sue

ART. 18. – PENALITÀ

1. Le penali per il ritardo nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali da parte dell'appaltatore sono commisurate ai giorni di ritardo e proporzionali rispetto all'importo o alle prestazioni del contratto. Le penali dovute per il ritardato adempimento sono calcolate in misura giornaliera compresa tra lo 0,3 per mille e l'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale: esse sono da determinare in relazione all'entità delle conseguenze legate al ritardo e non possono comunque superare, complessivamente, il 10 per cento di detto ammontare netto contrattuale.
2. Fermo restando quanto previsto ai successivi artt. 19 (*"Esecuzione in danno"*) e 21 (*"Risoluzione del contratto"*), la stazione appaltante si riserva la facoltà di applicare, previa comunicazione scritta, le seguenti penali:

N°	INADEMPIMENTO	PENALITÀ'
1	Mancato rispetto dei tempi stabiliti di cui all'art. 3.1 comma 4. (Fase 1), per giorno di ritardo:	pari all'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale
2	Mancato rispetto dei programmi di attività di cui agli artt. 3.3 e 3.4 (Fase 2), per giorno di ritardo:	pari all'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale
3	Mancato rispetto dei tempi stabiliti per l'effettuazione di "intervento immediato" e di "intervento urgente" di cui all'art. 3.1 comma 2. lett. a) e b):	pari all'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale
4	Ritardata rimozione del materiale di risulta, per sito e per giorno di ritardo con riferimento all'art. 3.4, comma 5:	pari allo 0,5 per mille dell'ammontare netto contrattuale
5	Per ogni altra inottemperanza stabilita agli artt. 3.1 "Modalità di effettuazione delle prestazioni", 3.2 "Censimento informatizzato del verde pubblico", 3.3 "Verifica di stabilità degli alberi", 3.4 "Manutenzione del patrimonio arboreo":	Pari allo 0,3 per mille dell'ammontare netto contrattuale
6	Mancato rispetto della tempistica definita per la redazione di progetti di sistemazione del verde di cui all'art. 3.5, per giorno di ritardo:	pari all'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale
7	Mancato rispetto di quanto stabilito all'art. 4.5, comma 1 in merito alla reperibilità, per giorno:	pari all'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale

SERVIZIO VERDE PUBBLICO

1. L'importo delle penali dovute per ogni altro inadempimento o ritardo nell'adempimento delle prestazioni richieste (per esempio, nel caso di mancato adempimento di prestazioni e forniture offerte dall'aggiudicatario come migliorie, non predeterminate dalla stazione appaltante) sarà determinato dalla stazione appaltante anteriormente alla stipula del contratto/avvio della prestazione contrattuale.
2. La penale verrà trattenuta dal corrispettivo posto in pagamento (se necessario, sarà prelevata dalla garanzia definitiva prestata ai sensi del presente capitolato e l'integrazione dell'importo della stessa dovrà avvenire entro 15 giorni dalla richiesta).
La stazione appaltante potrà comunque richiedere il risarcimento del maggior danno.
Il valore complessivo delle penali non potrà essere superiore al 10% del valore complessivo del contratto.
3. L'applicazione delle penali dovrà essere preceduta da regolare contestazione dell'inadempienza, verso cui l'aggiudicatario avrà la facoltà di presentare le proprie controdeduzioni entro cinque giorni dalla comunicazione della contestazione inviata dalla stazione appaltante.
In caso di mancata presentazione o accoglimento delle controdeduzioni, la stazione appaltante procederà all'applicazione delle sopra citate penali.
4. Nessuna controversia potrà in alcun caso, per qualsivoglia motivo o fatto, determinare la sospensione neppure parziale o temporanea dei servizi se non espressamente richiesto dal Comune.

ART. 19. – ESECUZIONE IN DANNO

5. Qualora l'aggiudicatario ometta di eseguire, anche parzialmente, la prestazione oggetto del contratto con le modalità ed entro i termini previsti, la stazione appaltante potrà ordinare ad altra impresa l'esecuzione parziale o totale di quanto omissso dall'aggiudicatario stesso, al quale saranno addebitati i relativi costi e i danni eventualmente derivati al Comune.
Per il risarcimento dei danni la stazione appaltante potrà rivalersi, mediante trattenute, sugli eventuali crediti dell'aggiudicatario ovvero, in mancanza, sulla garanzia definitiva, che in tal caso dovrà essere immediatamente reintegrata.

ART. 20. – CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE DEL SERVIZIO

1. La stazione appaltante si riserva la facoltà di sostituire la verifica di conformità con il certificato di regolare esecuzione emessa dal direttore dell'esecuzione.
Il certificato di regolare esecuzione è emessa non oltre 45 (quarantacinque) giorni dall'ultimazione dell'esecuzione e contiene i seguenti elementi:
 - a. gli estremi del contratto e degli eventuali atti aggiuntivi;
 - b. l'indicazione dell'aggiudicatario;
 - c. il nominativo del direttore dell'esecuzione del contratto;
 - d. il tempo prescritto per l'esecuzione delle prestazioni e le date delle attività di effettiva esecuzione delle prestazioni;
 - e. l'importo totale ovvero l'importo a saldo da pagare all'esecutore;
 - f. la certificazione di regolare esecuzione.
2. La verifica di conformità, che sarà effettuata direttamente dal Direttore dell'esecuzione del contratto, ai sensi e per gli effetti stabiliti all'art. 102 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i..

ART. 21. - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

1. La stazione appaltante si riserva la facoltà di risolvere il contratto nelle ipotesi previste dall'art. 108, comma 1, del codice dei contratti pubblici.
2. Il contratto è risolto di diritto ai sensi dell'art. 1456 del codice civile (clausola risolutiva espressa) nei casi previsti dall'art. 108, comma 2, del codice dei contratti pubblici, ossia qualora:
 - a) nei confronti dell'appaltatore sia intervenuta la decadenza dell'attestazione di qualificazione per aver prodotto falsa documentazione o dichiarazioni mendaci;
 - b) nei confronti dell'appaltatore sia intervenuto un provvedimento definitivo che dispone l'applicazione di una o più misure di prevenzione di cui al codice delle leggi antimafia e delle relative misure di prevenzione, ovvero sia intervenuta sentenza di condanna passata in giudicato per i reati di cui all'articolo 80;
 - c) *(nel caso di ricorso al contratto di avvalimento)* qualora le prestazioni oggetto del contratto di avvalimento non siano svolte direttamente dalle risorse umane e strumentali dell'impresa ausiliaria che il titolare del contratto utilizza in adempimento degli obblighi derivanti dal contratto in questione.
3. Il responsabile dell'esecuzione del contratto o il RUP, qualora accerti un grave inadempimento alle obbligazioni contrattuali da parte dell'appaltatore, tale da comprometterne la buona riuscita delle prestazioni, contesta gli addebiti all'affidatario, assegnando un termine non inferiore a 15 (quindici) giorni

SERVIZIO VERDE PUBBLICO

per la presentazione delle proprie controdeduzioni al responsabile di commessa. Il RUP, acquisite e valutate negativamente le predette controdeduzioni oppure scaduto il termine senza che l'appaltatore abbia risposto, dichiara risolto il contratto. (Eventuale) Tra le ipotesi di grave inadempimento si richiama quanto previsto al precedente art. .. ("Penalità").

4. Il contratto è altresì risolto ai sensi dell'art. 1453 del codice civile (risolubilità per inadempimento) previa diffida ad adempiere ai sensi dell'art. 1454 dello stesso codice civile qualora, al di fuori di quanto sopra previsto, l'esecuzione delle prestazioni ritardi rispetto alle previsioni del contratto per negligenza dell'affidatario.

In tale caso il RUP assegna a quest'ultimo un termine che, salvo i casi d'urgenza, non può essere inferiore a 10 (dieci) giorni, entro i quali l'appaltatore deve eseguire le prestazioni. Scaduto il termine assegnato e redatto processo verbale in contraddittorio con l'appaltatore, qualora l'inadempimento permanga la stazione appaltante risolve il contratto, fermo restando il pagamento delle penali.

5. Più in generale si rimanda alle previsioni dell'art. 108 del codice dei contratti, per quanto compatibili con il presente affidamento.
6. Il contratto è risolto inoltre:
 - a) in caso di cessione, anche parziale, di contratto;
 - b) (eventuale, per contratti pluriennali) nel caso di mancanza della copertura assicurativa, che deve avere validità ed efficacia per tutta la durata del contratto;
 - c) in tutti i casi in cui le transazioni operate dall'aggiudicatario, riconducibili all'esecuzione del presente contratto, siano eseguite senza avvalersi di banche o della società Poste Italiane S.p.A. (tranne quando ciò sia consentito dalla legge);
 - d) in caso di cessazione dell'attività, concordato preventivo, fallimento e altre procedure concorsuali, stato di moratoria e conseguenti atti di sequestro o di pignoramento a carico dell'Impresa.

È comunque fatto salvo il diritto della stazione appaltante di richiedere il risarcimento dei danni subiti.

ART. 22. – RECESSO

1. La stazione appaltante può recedere dal contratto in qualunque tempo previo il pagamento delle prestazioni relative ai servizi e alle forniture eseguiti nonché del valore dei materiali utili esistenti in magazzino, oltre al decimo dell'importo dei servizi o delle forniture non eseguite.
2. Il decimo dell'importo delle opere non eseguite è calcolato sulla differenza tra l'importo dei quattro quinti del prezzo posto a base di gara, depurato del ribasso d'asta e l'ammontare netto dei servizi o forniture eseguiti.
3. L'esercizio del diritto di recesso è preceduto da una formale comunicazione all'appaltatore da darsi con un preavviso non inferiore a venti giorni, decorsi i quali la stazione appaltante prende in consegna i lavori, servizi o forniture ed effettua il collaudo definitivo e verifica la regolarità dei servizi e delle forniture.
4. Nel caso di raggruppamento temporaneo di imprese, qualora lo stesso incorra nella perdita dei requisiti in corso di esecuzione la stazione appaltante ha l'obbligo di recedere dal contratto.
5. Qualora, nel corso dell'esecuzione del servizio, sia attivata una nuova convenzione Consip/regionale avente condizioni migliorative rispetto a quelle del presente contratto la stazione appaltante si riserva la facoltà di recesso, nel rispetto e con le modalità previste dalla normativa vigente.

ART. 23. – FORO COMPETENTE

1. Per tutte le controversie che dovessero sorgere sulla validità, efficacia, interpretazione, esecuzione e scioglimento del presente contratto, sarà competente esclusivamente il Foro di Bergamo. È esclusa la competenza arbitrale.

ART. 24.– RINVIO A NORME DI DIRITTO VIGENTI

1. Per quanto non contemplato nel presente capitolato, si rinvia alle leggi e regolamenti in vigore.

SERVIZIO VERDE PUBBLICO

ART. 25. – STIPULAZIONE CONTRATTO - SPESE, IMPOSTE E TASSE

2. Il contratto sarà stipulato, entro 60 giorni dall'efficacia della determinazione di aggiudicazione, in forma pubblica amministrativa.
3. Tutte le spese, imposte e tasse inerenti al contratto, sono a carico dell'aggiudicatario.
Per quanto riguarda l'I.V.A. si rinvia espressamente alle disposizioni di legge in materia.
Il contratto è immediatamente efficace, fatte salve le clausole risolutive espresse indicate nel presente capitolato.
4. **Qualora la stazione appaltante si avvalga della facoltà di rinnovare o prorogare il contratto, tutte le spese, imposte e tasse inerenti al contratto, sono a carico dell'aggiudicatario.**

ART. 26. – TRATTAMENTO DI DATI PERSONALI

1. Ai sensi dell'art. 29 del d.lgs. 196/2003, l'aggiudicatario è designato quale Responsabile del trattamento dei dati personali che saranno raccolti in relazione all'espletamento del servizio e si obbliga a trattare tali dati esclusivamente al fine dell'espletamento del servizio.
2. L'aggiudicatario dichiara di conoscere gli obblighi previsti dalla predetta legge a carico del responsabile del trattamento e si obbliga a rispettarli, nonché a vigilare sull'operato degli incaricati del trattamento.
3. Le parti prestano il proprio reciproco consenso al trattamento dei propri dati personali all'esclusivo fine della gestione amministrativa e contabile del presente contratto con facoltà, solo ove necessario per tali adempimenti, di fornirli anche a terzi.

Il Responsabile unico del procedimento è il Perito Agrario Michele Passoni

Il Responsabile del procedimento

P.a. Michele Passoni

